

LECTIO DIVINA

Per la lectio divina del mese di febbraio propongo possiamo soffermarci su alcuni brani del Cantico dei Cantici, per rafforzare il nostro rapporto sponsale con il Signore:

2,8-9.14.16

Una voce! L'amato mio!
Eccolo, viene
saltando per i monti,
balzando per le colline.

O mia colomba,
che stai nelle fenditure della roccia,
nei nascondigli dei dirupi,
mostrami il tuo viso,
fammi sentire la tua voce,
perché la tua voce è soave,
il tuo viso è incantevole».

Il mio amato è mio e io sono sua.

8,6-7

Mettimi come sigillo sul tuo cuore,
come sigillo sul tuo braccio;
perché forte come la morte è l'amore,
tenace come il regno dei morti è la passione:
le sue vampe sono vampe di fuoco,
una fiamma divina!
Le grandi acque non possono spegnere l'amore
né i fiumi travolgerlo.
Se uno desse tutte le ricchezze della sua casa
in cambio dell'amore, non ne avrebbe che disprezzo.

TRACCIA PER L'ASSEMBLEA DI FAMIGLIA

mese di Febbraio 2016

L'AMORE AUTENTICO È CONTEMPLATIVO

Carissime Sorelle,
stiamo terminando l'anno dedicato alla Vita Consacrata voluto da Papa Francesco, tempo di grazia e di benedizione, che ci ha fatto sperimentare come Dio è capace di colmare il nostro cuore con i suoi desideri di felicità, di gioia e di bellezza.

Il 2 febbraio celebriamo il Giubileo della Vita Consacrata ed auguro ad ogni Sorella che l'impegno di conversione, che è il cuore del Vangelo, possa essere condotto avanti ogni giorno, nella lotta per riconoscere e superare tutto ciò che alimenta la pigrizia spirituale e per lasciarci avvolgere dalla misericordia del Padre.

In questo mese desidero offrire alcune riflessioni per fare memoria della nostra prima chiamata, chiamata contemplativa carmelitana nella Chiesa, perché mai come oggi ci è chiesto: di essere *mistiche contemplative*; di saper vedere nel quotidiano i segni di salvezza del Signore; di saper unire il lavorare per Dio e la capacità di sperimentare la sua presenza.

Ci facciamo aiutare da alcune considerazioni tratte dalla terza lettera della *Congregazione per la Vita Consacrata*: "Contemplate", pubblicata recentemente, dalla quale ho tratto alcuni spunti di riflessione che vi offro.

1. La contemplazione viene generata dalla grazia del Signore, ma alimentata dalla nostra disponibilità alla preghiera, che non è altro che il respiro del nostro vivere.
2. L'esperienza contemplativa suscita, nello spirito della persona consacrata, nuove modalità di vedute e di comportamento.
3. La persona contemplativa apre gli occhi del cuore per poter guardare, considerare e contemplare la presenza di Dio nelle persone, nella propria e altrui storia e negli avvenimenti, dando a tutto un significato di salvezza.
4. Sperimenta una fede che supera la confessione 'vocale' del Credo e diventa persona di fede incarnata, e non di una 'fede-laboratorio', come dice Papa Francesco.
5. Instaura un rapporto di amicizia, un "tu per tu", con Colui dal quale siamo amati (S. Teresa Vita 8,5), considerando questo rapporto un dono di Dio, che desidera trattare l'uomo da vero amico.

6. Si immerge nella ricerca appassionata di un Dio che abita tra noi e si pone in continua ricerca sulla strada degli uomini per donare la salvezza.
7. Si apre alla rivelazione e alla comunione del Dio trino. Per questo diventa icona luminosa della Trinità e fa avvertire, pur nella fragilità umana, il fascino e la nostalgia della bellezza divina, che si può concretizzare nella propria comunità.
8. Siamo chiamate, dunque, a una contemplazione che non giustifica una vita mediocre, ripetitiva, annoiata, ma porta a pronunciare con lo zelo della Santa Madre: "Solo Dio basta" e a lasciare che il nostro essere Carmelitane nella Chiesa diventi ovunque un faro di luce e di pace.

Guardando alla Vergine Maria, troviamo la prima contemplativa e l'esempio per camminare su questa strada: dall'Annunciazione alla Resurrezione, attraverso lo "Stabat Mater", Maria ha acquistato la sapienza della sofferenza, per sperimentare la contemplazione del mistero che porta in sé.

Domande:

- **Quale di queste riflessioni fa nascere in me la riconoscenza, perché è già concretizzata nel mio cuore?**
- **Su quale sfumatura contemplativa sento che il mio Signore, mi vuole condurre?**

Maria M. Aurelia di S. Giuseppe